

Morire di speranza

Insieme ad alcuni dei loro cari, facciamo memoria di quanti hanno perso la vita attraversando il Mediterraneo alla ricerca di un futuro migliore per sé e per le proprie famiglie

Helen con i figli Bilen, Delina e Esrom; Dehab, con Henry e Diyana; Hiweth con i suoi piccoli Eyob, Melat e Danayit; Alexander, Merawi, Menken, Habeba; Hagos e Bimnet, di 36 anni, con gli alunni della loro classe; Milit, e altri 6 diaconi della chiesa eritrea sono annegati nelle acque davanti a Lampedusa il **3 ottobre 2013** dopo un incendio a bordo dell'imbarcazione con cui cercavano di raggiungere l'Italia. Nel naufragio sono morte 366 persone.

Insieme a loro ricordiamo:

1. Haifa, Samira e i piccoli Ahmed, Aisha e Saadia di 5 e 8 anni, siriani, annegati insieme ad altre sette persone in un naufragio, il 26 luglio 2013 vicino all'isola di Kos, in Grecia
2. Violet, Ruth, Robert con altre 7 donne e 21 uomini della Nigeria morti in seguito al rovesciamento di un gommone a 29 miglia dalle coste libiche il 28 luglio 2013
3. Armia, copto egiziano, morto il 10 agosto 2013 mentre tentava per la seconda volta di raggiungere le coste siciliane, insieme ad altri 5 ragazzi egiziani. Erano a pochi passi dalla riva ma sono annegati perché non sapevano nuotare. Con sé Armia aveva il Vangelo e una croce che stringeva tra le mani.
4. Mohammed e altri 12 dispersi per il capovolgimento di una barca di fronte a Ceuta, in Spagna il 17 settembre 2013.
5. Michael, Abdou, Diawoi, Adnan, Tarek, Haifa, Imad, annegati in seguito al naufragio nel Canale di Sicilia della loro barca, l'11 ottobre 2013. Con loro viaggiavano altri 188 profughi provenienti dalla Siria, i cui corpi non sono stati mai recuperati.
6. George, Robert, Philip, Saidè, dal Ghana, Niger, e Gambia, sono morti di sete nel deserto di Tamanrasset, in Algeria, con altri 83 profughi, a causa di un incidente al camion che li trasportava, il 28 ottobre 2013.
7. Fatima, Karima, Nasiba, con i loro piccoli Jawad, Nasim, Majid, insieme ad altri 9 tra donne e bambini dall'Afghanistan sono annegati davanti all'isola di Farmakonisi il 19 gennaio 2014, a causa dell'affondamento dell'imbarcazione inseguita dalla guardia costiera greca.
8. Armand, Dauda, Blaise, Ives Martin, Roger, Ibrahim, Larios, dal Camerun e dal Niger, sono annegati a seguito dei colpi da fuoco della guardia civile spagnola davanti a Ceuta, il 6 febbraio 2014
9. Mustafa, Fadia, Shirin, sono annegati in un naufragio il 5 maggio 2014 davanti all'isola di Samos, in Grecia con altre 26 persone, tra cui 4 bambini e 12 donne

- 10.** Anita, Bata, Compiter, Deborah, Blessy, Hagos, Tesfai, Errail, Rosa, nigeriani ed eritrei, sono annegati il 12 maggio 2014 a 50 chilometri da Tripoli con altre otto persone, tra cui una neonata. I superstiti raccontano di altri 100 dispersi.
- 11.** Ghenet, Tsigereda, Tadese, Tewolde, Rukia morti insieme ad altri 55 profughi dalla Somalia e dall'Etiopia il 6 giugno 2014 a causa del rovesciamento della loro imbarcazione nel golfo di Aden.
- 12.** Asbar, Asna, i piccoli Mohammed e Bashir, sono morti nelle acque libiche il 16 giugno 2014, insieme ad altri cento profughi, provenienti dal Ghana, dal Mali e altri paesi dell'Africa subsahariana.
- 13.** Josè, Jaime, Pilar, Francisca, Joana, Merlin, Esteban, trovati morti nel deserto messicano, al confine con gli Stati Uniti con altre 443 persone durante il 2013. Con loro ricordiamo quanti sono morti durante i viaggi sul “treno de la muerte”

Ricordiamo tutti i 20.811 morti e dispersi nel tentativo di raggiungere il continente europeo, di molti dei quali è sconosciuto anche il nome agli uomini, ma non al Signore.